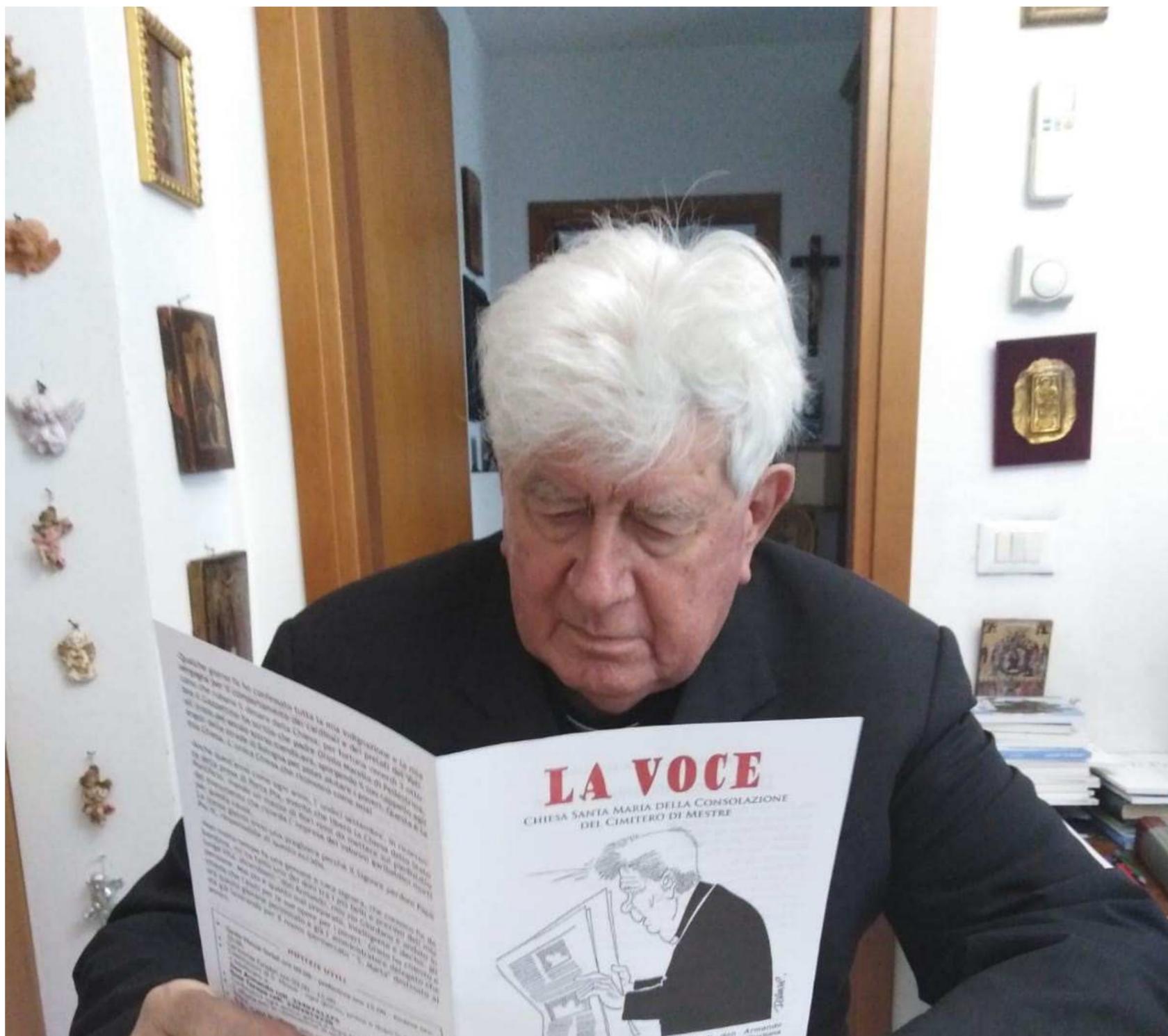


Anno 2
n° 36

LA VOCE

5 Set.
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

Un vincitore e' semplicemente un sognatore che non si e' arreso.

(NELSON MANDELA)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

PREGHIERA A PAPA LUCIANI

Caro Papa,
mi rivolgo a te, certo di essere compreso perché anche tu sei nato e cresciuto nella nostra terra veneta e perciò conosci i pregi e i limiti di noi tutti.

Mi rivolgo poi a te, perché per anni sei stato il nostro Patriarca, e perciò conosci bene la Chiesa veneziana, le parrocchie e la realtà che vivono in questo lembo del nostro Paese, a te che hai pregato per tutti i nostri morti in questo cimitero, e ci hai parlato di Dio e dell'aldilà con parole di fiducia e di speranza nella Paternità e nella misericordia del Signore.

Oggi ti prego tu, che sei stato il vicario di Cristo in terra, intercedi per i miei cari defunti, perché abbiano pace e gaudio nella casa del Signore, e dall'alto possano continuare ad amarci ed aiutarci con la loro intercessione.

Ti prego inoltre per la comunità cristiana a cui appartengo, perché essa sia impegnata ad offrire un'immagine fedele del cuore di Cristo, viva lo spirito del Vangelo e pratici la carità verso i bisognosi.

Padre Santo, continua dal cielo ad essere per me e per i miei concittadini la guida nel cammino verso la casa del Padre; il tuo esempio e la tua parola sorreggano me e i miei fratelli nelle difficoltà e nelle tentazioni perché possiamo, nonostante tutto, progredire ogni giorno verso la Terra promessa che tu hai felicemente già raggiunto.

Il mondo ti ha definito come il "Papa del sorriso" ma noi sappiamo che quel sorriso è sbocciato sempre tra le spine di mille difficoltà e di mille prove, ti chiedo quindi di insegnare pure a me di non perdere la serenità nonostante le croci che incontro ogni giorno nella mia vita.

Grazie Padre Santo.

Amen

(Preghiera sotto l'immagine di Papa Luciani presente nella chiesa del cimitero di Mestre)

MORALE DELLA FAVOLA

IL PROFUMO

Gli indù raccontano una strana leggenda.

La leggenda del capriolo delle montagne.

Tanti anni fa, c'era un capriolo che sentiva continuamente nelle narici un fragrante profumo di muschio.

Saliva le verdi pendici dei monti e sentiva quel profumo stupendo, penetrante, dolcissimo.

Sfrecciava nella foresta, e quel profumo era nell'aria, tutt'intorno a lui.

Il capriolo non riusciva a capire da dove provenisse quel profumo che tanto lo turbava.

Era come il richiamo di un flauto a cui non si può resistere.

Perciò il capriolo prese a correre di bosco in bosco alla ricerca della fonte di quello straordinario e conturbante profumo.

Quella ricerca divenne la sua ossessione.

Il povero animale non badava più né a mangiare, né a bere, né a dormire, né a nient'altro. Esso non sapeva donde venisse il richiamo del profumo, ma si sentiva costretto a inseguirlo attraverso burroni, foreste e colline, finché affamato, esausto, stanco morto, andò avanti a casaccio, scivolò da una roccia e cadde ferendosi mortalmente.

Le sue ferite erano dolorose e profonde. Il capriolo si leccò il petto sanguinante e, in quel momento, scoprì la cosa più incredibile.

Il profumo, quel profumo che lo aveva sconvolto, era proprio lì, attaccato al suo corpo, nella speciale "sacca" porta muschio che hanno tutti i caprioli della sua specie.

Il povero animale respirò profondamente il profumo, ma era troppo tardi.....

“Troppo tardi ti ho amata, bellezza sempre antica e sempre nuova, troppo tardi ti ho amata.

Eri dentro di me, ma io ero fuori e senza bellezza e mi precipitavo verso quelle bellezze che tu hai fatto e che, senza di te, non potrebbero esistere.

Tu sei sempre con me, ma io non ero con te”.

(Sant'Agostino)

IL NEGOZIO

Un giovane sognò di entrare in un grande negozio.

A far da commesso, dietro il bancone c'era un angelo.

“Che cosa vendete qui?”, chiese il giovane.

“Tutto ciò che desidera”, rispose cortesemente l'angelo.

Il giovane cominciò ad elencare: “Vorrei la fine di tutte le guerre nel mondo, più giustizia per gli sfruttati, tolleranza e generosità verso gli stranieri, più amore nelle famiglie, lavoro per i disoccupati, più comunione nella Chiesa e.... e....”.

L'angelo lo interruppe: “Mi dispiace, signore. Lei mi ha frainteso. Noi non vendiamo frutti, noi vendiamo solo semi”.

Una parabola di Gesù comincia così: “il regno di Dio è come la buona semente che un uomo fece seminare nel suo campo....”.

Il Regno è sempre un inizio. Dio stesso è venuto sulla terra come un seme, un fermento, un minuscolo germoglio.

Un seme è un miracolo. Anche l'albero più grande nasce da un seme piccolissimo. La tua anima è un giardino in cui sono seminate le imprese e i valori più grandi.

Li lascerai crescere?

"Ricordiamo che i libri di contenuto religioso che ci sono negli espositori, ognuno può prendersi quello che desidera, senza alcuna spesa. Chi avesse in casa libri di questo genere, già letti, farebbe cosa buona a metterli a disposizione portandoli in segreteria."

(Don Armando)

NOTIZIE UTILI

Sante Messe: feriali ore 09.00 - sabato e prefestivi ore 15.00 - festiva ore 10.00.

Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.

Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:

Don Armando cell. 3349741275

Suor Teresa cell. 3382013238

Confessioni ogni giorno prima e dopo la S. Messa.

L'offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.

N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.

Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.